

**SPECIMEN**

# INTRECCI

per il secondo biennio  
e l'ultimo anno  
della scuola secondaria  
di secondo grado

in 3 volumi

B1+|B2

B2

B2+



# INTRODUZIONE

**INTRECCI** nasce da un progetto di creazione di materiali didattici destinati agli apprendenti di italiano L2 per il **secondo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**.

Questo strumento intende perseguire finalità di incontro degli studenti con alcuni eventi significativi della realtà, della storia e della cultura italiana e con alcuni testi di particolare significatività e valore della letteratura italiana presentando una vasta selezione di tipologie e generi testuali e fornendo utili apparati didattici di riferimento, finalizzati ad attività di comprensione, di analisi, di riflessione, di approfondimento. L'opera mette al centro il testo ed è orientata soprattutto allo sviluppo della **competenza comunicativa** nei suoi diversi aspetti, della ricezione orale e scritta e della produzione e interazione orale e scritta, ma presta attenzione anche allo sviluppo sistematico di alcune competenze chiave di cittadinanza, in particolare del **saper collaborare** e dell'**imparare a imparare**.

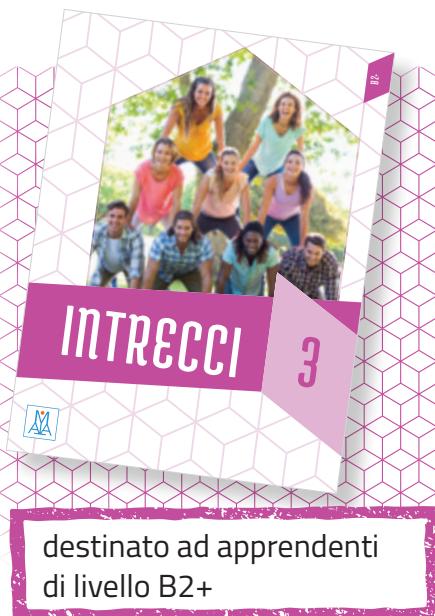
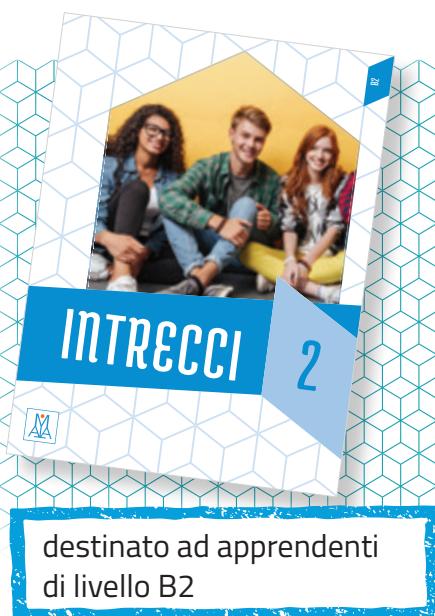
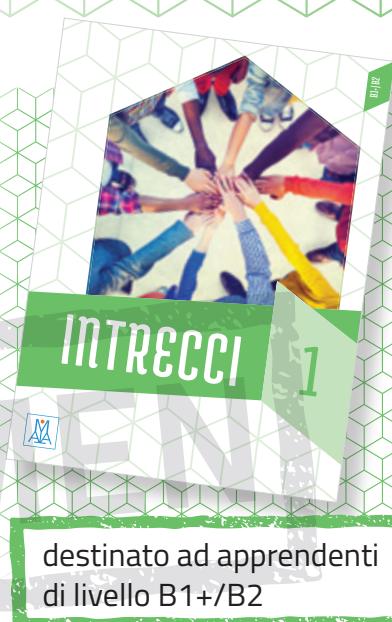
Gli autori hanno operato una selezione di testi basata principalmente su criteri tematici, ricercando una varietà di generi testuali, adeguata al pubblico dei destinatari e dando allo stesso tempo a ciascun insegnante la possibilità di integrare i propri corsi in relazione alle specificità dei propri studenti (in termini di competenza, motivazione, interesse, ecc.).

Le attività proposte sono di vario tipo: si va da attività semplici, di natura manipolativa, a compiti di complessità crescente, da svolgere con modalità laboratoriali. Qui lo studente, da solo, ma spesso in coppia o in piccolo gruppo, è invitato ad agire assumendo determinati ruoli sociali per una varietà di scopi, e può così mettere in gioco le proprie conoscenze e abilità, per trasferirle in contesti nuovi.

## STRUTTURA GENERALE DEI MODULI

Ogni volume presenta **3 moduli**, i primi due aventi come titolo un tema declinato nelle diverse unità che compongono il modulo. Questa scelta permette agli studenti di avvicinarsi al tema proposto attraverso una pluralità di punti di vista mettendo in gioco diversi ambiti della propria sfera personale e / o sociale.

Il terzo modulo, del primo e del terzo volume, è dedicato alla lettura integrale di un libro di narrativa di un autore contemporaneo mentre quello del secondo volume





propone la lettura di cinque racconti secondo il metodo del *cooperative learning*.

Ciascun **modulo** si compone di più **unità** e si apre con una sezione introduttiva, denominata *Per cominciare*, che introduce il tema del modulo attraverso spunti diversi come immagini, fumetti o brevi testi che l'insegnante potrà utilizzare per suscitare l'interesse negli studenti e per richiamare le loro preconoscenze. Il modulo si chiude con una sezione conclusiva, denominata *Per concludere*, che si configura come progetto volto a far reimpiegare in forma autonoma quanto affrontato nel modulo. Al termine del modulo vengono forniti degli **strumenti per la riflessione metacognitiva** degli studenti e per la loro **autovalutazione**.

Le **unità** si compongono di più **percorsi** che sono costruiti da una prima fase preparatoria che partendo da un testo *input* ha la funzione di motivare e stimolare lo studente alla visione, all'ascolto e / o alla lettura e portarlo alla scoperta del significato. Segue una seconda fase che ha la funzione di guidare alla comprensione, interpretazione e riflessione su quanto visionato, ascoltato, letto e che contiene proposte di attività di interazione. La terza fase ha lo scopo di far tirare le fila su quanto letto e / o ascoltato; contiene proposte di attività di produzione orale e / o scritta e propone lavori in autonomia a casa, su Internet, ecc.

I **compiti** e le **tipologie di attività** sono centrati sullo studente, attenti ai processi, in formato amichevole, e prevedono la collaborazione e il confronto tra pari.

In particolare, le attività richiedono di individuare informazioni fattuali; di interpretare, cioè richiedono di fare inferenze; di riflettere e valutare il testo.

Le domande sono state formulate in modo tale da permettere ad ognuno di trovare la risposta attraverso una lettura attenta e accurata dei testi proposti e cioè attraverso domande a scelta multipla, a domande Vero / Falso / Perché, a domande aperte ma fornite di sostegni, al fine di evitare lo spaesamento dello studente e infine a far motivare le risposte date.

Le **consegne** sono di natura "regolativa" e rivolte direttamente allo studente. L'operazione da fare è indicata con un verbo concreto che renda l'azione osservabile. Si specifica, inoltre, se l'attività deve essere svolta in coppia o in piccolo gruppo.

Le **icone** guidano l'insegnante nella conduzione della lezione con questi obiettivi:

- le icone , ,  indicano di che natura è il testo (scritto, audio, video) e quindi quale tipo di supporto deve essere utilizzato; tutte le attività che seguono supportano la fase di comprensione;
- l'icona  segnala attività di riflessione sulla lingua che possono essere direttamente legate al testo oppure generate da spunti di espansione;
- l'icona  caratterizza l'attività di produzione scritta (in genere individuale);
- l'icona  caratterizza l'attività di produzione orale che viene svolta a coppie o in piccoli gruppi, secondo le indicazioni date nella consegna;
- l'icona  segnala che l'attività proposta prevede un **progetto collaborativo** di ampio respiro che può prevedere attività produttive multiple e che richiede tempi lunghi e articolati di svolgimento.

DISPONIBILE DA APRILE 2018



B1+ | B2

# Intrecci

1



VEDI IN ANTEPRIMA L'INTRODUZIONE, L'UNITÀ 1,  
L'UNITÀ 5 E LA SEZIONE CONCLUSIVA DEL MODULO 1



# LE TANTE FACCE DELLA PAURA



## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema della paura
- Il tema del coraggio

## LESSICO

- Lessico riferito al tema della paura
- Lessico riferito all'ambito musicale
- Lessico filmico
- Lessico riferito ad atteggiamenti
- Esonenti linguistici per confrontare
- Lessico riferito ai rumori

## FUNZIONI

- Parlare di sentimenti legati alla paura
- Confortare e dare consigli
- Argomentare e sostenere il proprio punto di vista
- Assumere il punto di vista di un personaggio
- Formulare ipotesi
- Leggere e interpretare un grafico
- Descrivere e interpretare opere d'arte
- Comprendere e interpretare un testo letterario
- Scrivere un breve racconto
- Realizzare un sondaggio

## ELEMENTI DI STILE

- Ingredienti musicali
- Elementi descrittivi di un quadro
- Figura retorica: onomatopea

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Condizionale presente
- Verbi pronominali
- Passato remoto



# IL SENSO DI VIAGGIARE

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema del viaggio
- Evoluzione del viaggio nella storia
- Il viaggio come esperienza formativa
- Il tema dei ricordi

## LESSICO

- Lessico riferito al tema del viaggio
- Lessico riferito alla pubblicità
- Lessico riferito all'ambito musicale
- Lessico filmico

## FUNZIONI

- Conoscere e confrontare i modi di viaggiare ieri e oggi
- Condurre un'intervista radiofonica
- Scrivere la continuazione di un testo narrativo
- Esprimere gusti e preferenze in tema di viaggio
- Riconoscere e analizzare strategie del messaggio pubblicitario
- Comprendere e ideare aforismi
- Discutere vantaggi e svantaggi
- Comprendere e interpretare un testo poetico
- Formulare ipotesi
- Confrontare personaggi, luoghi, situazioni e stati d'animo
- Produrre una presentazione multimediale di una poesia

## ELEMENTI DI STILE

- Elementi di uno spot pubblicitario
- Aforisma
- Figure retoriche: similitudine e metafora
- Sonetto
- Definizione di ritmo, tema e armonia musicale

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Verbi intransitivi



# UN LIBRO PER... IO E TE

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema del rapporto tra fratelli

## LESSICO

- Lessico riferito alla descrizione di personaggi
- Lessico riferito a caratteristiche psicologiche
- Lessico filmico

## FUNZIONI

- Comprendere un testo narrativo
- Individuare e riordinare le sequenze di un testo narrativo
- Ricostruire e drammatizzare dialoghi anche telefonici
- Scrivere una lettera
- Scrivere una biografia

## ELEMENTI DI STILE

- Analessi
- La recensione
- La biografia



# LE TANTE FACCE IMMATERIALI DELLA PAURA

modulo

1

In questo modulo avrai modo di affrontare il tema della paura a partire dalle tue paure e da quelle dei tuoi compagni, di leggere articoli, grafici, racconti, stralci da opere letterarie, ascoltare canzoni e pezzi musicali di diverso genere, guardare trailer di film, osservare quadri...

Alla fine del modulo avrai acquisito elementi conoscitivi e linguistici sufficienti per svolgere un'indagine sulle paure più diffuse tra di voi e preparare un grafico, e per costruire in gruppo un vademecum contenente consigli per affrontare situazioni critiche e riuscire a controllare la paura.

## PER COMINCIARE

- UNITÀ 1** Quante paure!
- UNITÀ 2** Effetto musica
- UNITÀ 3** Effetto cinema
- UNITÀ 4** Paure e sogni in grafici
- UNITÀ 5** Esprimere e raccontare la paura

**PER CONCLUDERE...** Un grafico e un *vademecum*

## BILANCIO E AUTOVALUTAZIONE

pagina	8
pagina	10
pagina	18
pagina	24
pagina	32
pagina	37
pagina	62
pagina	64

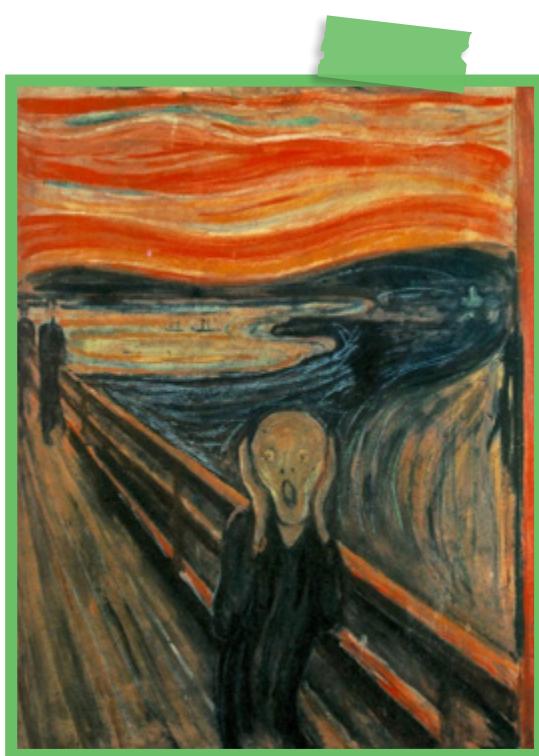
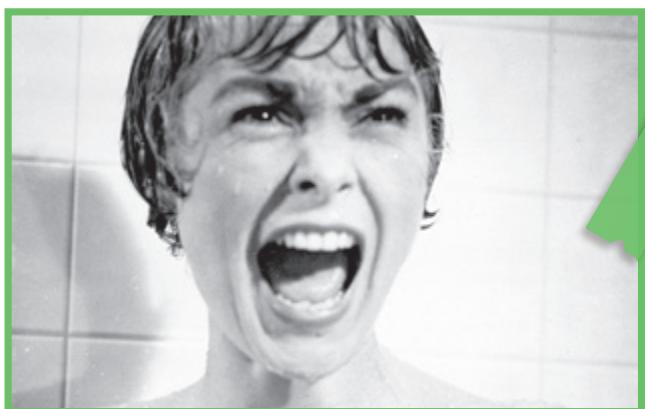
# PER COMINCIARE

- Le immagini rappresentano diverse manifestazioni e sfumature della paura.



- 1** ▶ Scegli nell'elenco quali sono, secondo te, gli stati d'animo delle persone e / o dei personaggi raffigurati nelle immagini. Poi confronta con un compagno.

dolore | ansia | angoscia | terrore | incubo | tristezza | timore | spavento





- 2 ➤ Numera in ordine di importanza le tre cose che ti fanno più paura tra quelle elencate.  
Puoi aggiungerne altre.

paura dell'acqua alta  
 paura dei ragni  
 paura del buio  
 paura di volare  
 paura della solitudine  
 paura degli spazi chiusi  
 paura del ridicolo

paura dei fulmini  
 paura delle verifiche scolastiche  
 paura dei luoghi elevati  
 paura dei cani  
 paura di parlare in pubblico  
 altro \_\_\_\_\_



- 3 ➤ In coppia. Spiega al compagno il perché della tua scelta e racconta qualche episodio legato alle tue paure e come hai fatto a superarle.

### per comunicare

*Sono sempre stato terrorizzato da...  
Ho sempre avuto paura di...  
Provo un vero terrore per... / quando...  
Mi ricordo quando...  
Ricordo ancora... / Mi viene in mente quella volta che ...  
Ho vinto la paura di... grazie all'aiuto di... quella volta che...*



- 4 ➤ Raccogliete i risultati dell'attività 2 alla lavagna e definite quali sono le paure più comuni nella vostra classe.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# UNITÀ 1. QUANTE PAURE!

## PERCORSO A La paura: chi non ce l'ha?



- 1 ➤ Nel testo che segue Arianna Huffington parla delle sue paure.  
Leggi la nota biografica introduttiva e completa la tabella.



**ARIANNA HUFFINGTON**

(nata Arianna Stassinopoulos; Atene, 1950) è una giornalista e scrittrice greca naturalizzata statunitense, nota per aver fondato *The Huffington Post*, uno dei giornali online più letti ed influenti degli Stati Uniti.

anno di nascita	
paese d'origine	
professione	



- 2 ➤ Leggi il testo e individua almeno quattro aspetti problematici della vita di Arianna.  
Poi confronta con un compagno.

### COME SONO DIVENTATA ARIANNA VINCENDO LA PAURA

*Nella mia vita ho dovuto spesso trovare il coraggio che non sapevo di avere*

Nella mia vita ho vissuto molti momenti di paura, ma alcuni sono stati fondamentali. Momenti in cui la paura è stata **irrefrenabile**, ma grazie ai quali ho imparato che era possibile vincerla e superarla, diventando coraggiosi.

La prima paura che ricordo fu particolarmente strana. Avevo 9 anni. Una sera, durante la cena, mia madre cominciò a raccontarmi di quando, durante la Guerra civile greca degli anni '40, era fuggita sui monti con due ragazzine ebree. Prestando servizio nella Croce Rossa greca, si occupava dei soldati feriti, e quel giorno nascose le due ragazzine. Ci raccontò della notte in cui alcuni soldati tedeschi arrivarono nella loro casetta di montagna e cominciarono a sparare, **minacciando** di uccidere tutti se il gruppo non avesse consegnato gli ebrei che i tedeschi sospettavano essere nascosti lì con loro. Mia madre, che parlava un ottimo tedesco, li affrontò ordinandogli di abbassare le armi, e dicendo che tra loro non c'era nessun ebreo. Davanti ai suoi occhi, i soldati tedeschi abbassarono i fucili e se ne andarono. Ricordo che bastò quel racconto a far crescere in me la paura, non solo per mia madre e per il pericolo che aveva corso, ma anche per me stessa. Come avrei mai potuto essere all'altezza di quell'esempio di coraggio? Era il 1967, e un gruppo di generali greci aveva appena realizzato un colpo di stato, instaurando una dittatura ad Atene, la città dove all'epoca vivevo. Era stato imposto il coprifuoco, e c'erano soldati che stazionavano a ogni angolo. Avevo 17 anni ed ero **intimorita**, combattuta tra la paura che mi **paralizzava** e il desiderio di ignorare il coprifuoco per recarmi a piedi alle mie lezioni di economia, così da realizzare il sogno di andare all'università a Cambridge. Scegliendo di ignorare il coprifuoco, andai a scuola ugualmente.

Quando infine arrivai a Cambridge, mi innamorai immediatamente della Cambridge Union, la celebre organizzazione studentesca specializzata in dibattiti. Tuttavia, la Cambridge Union non si innamorò subito di me. Ancor prima di avviare quella storia d'amore non corrisposto, dovetti superare l'ostacolo del mio forte accento greco, in un mondo dove l'accento contava realmente. Ancor più importante, dovetti superare la paura delle critiche e della **derisione**. Sapevo che se non ci fossi riuscita non avrei mai trovato il coraggio di parlare in pubblico.

IN QUESTO PERCORSO

## IMPARI A

- cogliere i passaggi chiave e le sequenze di una storia personale
- parlare di sentimenti legati alla paura
- confrontare le tue paure con quelle degli altri

30

35

40

Nel 1988, quando pubblicai il mio libro su Picasso, mi ritrovai coinvolta in una battaglia con il potere dell'ambiente letterario. Il peccato da me commesso era stato osare criticare Picasso come uomo, pur riconoscendone il genio artistico. Il libro si intitolava *Picasso. Creatore e distruttore* e il mondo dell'arte non mi perdonò di aver voluto esplorare la sua parte distruttiva, un aspetto non trascurabile della vita di Picasso. L'esperienza con Picasso suscitò in me due paure: quella della **disapprovazione** da parte di persone che apprezzavo e rispettavo, e la paura di ritrovarmi intrappolata in una polemica pubblica. Ma la paura più grande - davanti alla possibilità di una perdita immensa, e all'impossibilità di fare qualcosa per impedirla - la conobbi quando la più piccola delle mie due figlie, Isabella, non aveva ancora un anno. Una sera, in modo del tutto inaspettato, Isabella ebbe una grave crisi provocata dalla febbre. Ero sola con lei. Vedendo la mia bambina diventare livida, rendandomi conto che non riusciva più a respirare, rimasi di ghiaccio. Mia madre, che ha vissuto al mio fianco buona parte della mia vita - il matrimonio, i figli e poi il divorzio - è morta nel 2000. La sua morte mi ha costretto ad affrontare la mia paura più profonda: quella di continuare a vivere senza la persona che della mia vita era stata le fondamenta. L'ho persa, e ho dovuto andare avanti senza di lei. Ma il modo in cui lei ha vissuto la sua vita e affrontato la morte mi hanno insegnato moltissimo su ciò che significa vincere la paura.

adattato da Arianna Huffington, in *Dmemory*, *La Repubblica*, 16/03/2013, tradotto da M. Colombo



**3** Segna con una **X** l'affermazione corretta e motiva la tua risposta con le parole del testo.  
Poi confrontati con un compagno.

1. Arianna ricorda di aver avuto veramente paura

- a. durante la Guerra civile greca degli anni '40.
- b. dopo un racconto della madre.
- c. mentre era volontaria della Croce Rossa greca.

2. All'età di 17 anni Arianna

- a. si è iscritta all'università di Cambridge.
- b. è uscita di casa, nonostante i divieti.
- c. è stata arrestata da un gruppo di generali greci.

3. Alla Cambridge Union Arianna

- a. si è innamorata per la prima volta.
- b. ha vinto la paura di parlare in pubblico.
- c. ha dovuto parlare solamente in greco.

4. Nel suo libro su Picasso Arianna ha criticato

- a. Picasso come uomo, non come artista.
- b. l'ambiente letterario internazionale.
- c. le capacità artistiche del pittore spagnolo.

5. Arianna è rimasta terrorizzata dalla paura

- a. quando la figlia minore si è ammalata.
- b. durante la festa di compleanno della figlia.
- c. per la morte della figlia maggiore.

6. Arianna ha imparato ad affrontare la paura

- a. durante la vita matrimoniale.
- b. dopo il divorzio dal marito.
- c. dall'esempio della madre.



- 4 ▶ Individua le sequenze in cui è suddiviso il testo. Assegna un titolo ad ognuna o scrivi una frase che ne sintetizzi il contenuto. Se hai difficoltà a capire il lessico, le attività 5 e 6 ti possono aiutare.

1. *Le molte paure di Arianna*

2.  
3.  
4.

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. *L'esempio della madre per vincere la paura*



- 5 ▶ Come giudichi le paure di Arianna: banali, strane, significative o...? Confronta la tua scelta con un compagno e motivala.



- 6 ▶ Trascrivi accanto a ogni espressione le parole corrispondenti del testo.

derisione | disapprovazione | intimorito | irrefrenabile | minacciare | paralizzare

- a. incontrollabile, che non si riesce a frenare  
 b. spaventare qualcuno per costringerlo a fare qualcosa  
 c. impaurito  
 d. bloccare, immobilizzare  
 e. presa in giro  
 f. giudizio morale negativo

---



---



---



---



---



---



- 7 ▶ Completa le frasi con le parole date. Fai attenzione alle concordanze.

disapprovare | irrefrenabile | minacciare | paralizzato | intimorito

- Andrea mi sembra un po' \_\_\_\_\_ dal professore di matematica. Non capisco perché in fondo il nuovo insegnante non è così severo!
- Quando vedo un serpente provo un istinto \_\_\_\_\_ di scappare.
- \_\_\_\_\_ quando qualcuno fuma in presenza di bambini.
- Mio padre mi ha \_\_\_\_\_ di togliermi la paghetta per un anno se non sarò promosso.
- Tutte le volte che vedo un ragno rimango \_\_\_\_\_ dalla paura.

- 8 ▶ Scegli una delle due proposte.



- a. In coppia: simula l'intervista tra il conduttore di un programma radiofonico e la giornalista Arianna Huffington. Aiutati con una scaletta o uno schema.

Ruolo del **conduttore**: stimolare le risposte con domande o brevi commenti.

### per iniziare

*È qui con noi oggi in studio...*

*Abbiamo il piacere di intervistare oggi...*

### per domandare e commentare

*Qual è stato/-a...?*

*Immagino che sia stato...*

*Quale altra paura ha dovuto superare?*

*Deve essere stato davvero...*

Ruolo dell'**intervistato**: rispondere rielaborando le informazioni del testo.

- b. Trascrivi il contenuto dell'articolo sotto forma di intervista di giornale. Ruolo dell'intervistatore: introdurre le risposte con opportune domande o brevi commenti.

per domandare e commentare

*Qual è stato/a... ?*

*Immagino che sia stato...*

*Quale altra paura ha vissuto?*

*Deve essere stato davvero...*

*Che cosa Le ha insegnato...?*



- 9 ▶ Un tuo amico ultimamente sta vivendo un periodo difficile, in cui tutto sembra andargli male: in famiglia, a scuola, con gli amici. Ha mille paure, si sente insicuro e preoccupato. Scrivigli un'e-mail (circa 150 parole):

Ricordati di:

- esprimere la tua comprensione
- cercare di tranquillizzarlo
- raccontare alcune tue paure del passato e spiegare come sei riuscito a superarle



- 10 ▶ Rileggi il testo dell'attività 2 e sottolinea con colori diversi questi temi verbali: **passato prossimo, passato remoto, imperfetto e trapassato prossimo**. Discutete poi in plenaria perché vengono usati quattro tempi verbali diversi.

# UNITÀ 1. QUANTE PAURE!

## PERCORSO B Senza paura



- 1 ➤ In coppia. Con l'aiuto delle immagini e delle frasi di esempio, racconta al compagno quali erano le tue paure da piccolo e come ti comportavi.

ladro | lupo cattivo | tuono | spettro | uomo nero | fantasma  
ago | lampo | temporale | iniezione | scuola | buio



### per comunicare

*Quando ero piccolo/-a avevo paura di...*

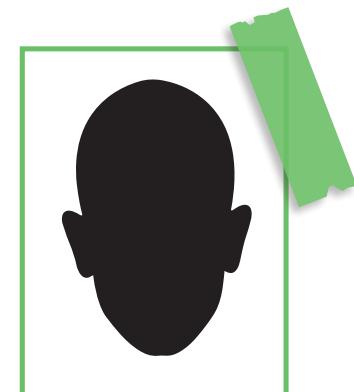
*Tutte le volte che (i miei genitori mi lasciavano) avevo paura che (non tornassero)...*

*Mi spaventavo se...*

*Avevo il terrore di...*

*Mi veniva l'ansia se...*

*Quando avevo paura (correvo dalla mamma, pensavo ad altro, ecc.)...*



- 2 ➤ Ascolta la canzone *Senza paura* e annota i diversi tipi di paura.

01

---



---



---



- 3 ➤ Scopri quali paure citate nella canzone non sono rappresentate dalle immagini nell'attività 1.

IN QUESTO PERCORSO

## IMPARI A

- cogliere il messaggio di una canzone
- parlare delle tue paure
- confortare e dare consigli



4 ▶ Ascolta un'altra volta la canzone e completa il testo con le parole mancanti.

## SENZA PAURA

(Ornella Vanoni feat. Fiorella Mannoia)

(titolo originale *Sem medo* di V.de Moraes – Toquinho)

Ma come fai quando tu sei bambino  
a prendere 1. \_\_\_\_\_  
e fede nel destino  
se papà ti mette per  
2. \_\_\_\_\_ al buio,  
poi ti mette a letto: "Zitto che c'è il lupo,  
zitto che c'è il lupo, zitto che c'è il lupo".  
E la mamma dice: "Chiamo l'uomo nero,  
chiamo il babau, ti mangia tutto  
3. \_\_\_\_\_  
nella notte scura, ti fa la puntura,  
ti fa la puntura, ti fa la puntura".

Ma passa per il buio senza paura,  
ma passa per il buio senza paura,  
ma passa per il buio senza paura.

Poi all'improvviso ti arriva l'età  
di amare follemente  
l' 4. \_\_\_\_\_ che non va  
e non c'è via d'uscita né di qua né di là;  
tuo padre 5. \_\_\_\_\_,  
tua madre pregherà, tua madre pregherà,  
tua madre pregherà.  
L'amante poi si butta giù dal fabbricato  
perché quello che è  
6. \_\_\_\_\_ diventa  
complicato, dato che la vita è dura,  
che la vita è dura, che la vita è dura.

Ma passa per l'amore senza paura,  
ma passa per l'amore senza paura,  
ma passa per l'amore senza paura.

Il pericolo c'è e fa parte del  
7. \_\_\_\_\_,  
tu non farci caso se no vivi poco,  
tieni sempre duro, comincia di nuovo,  
comincia di nuovo, comincia di nuovo.  
Anche per la strada tu stai rischiando,  
stai 8. \_\_\_\_\_,  
stai rimuginando,  
passa la vettura della spazzatura,  
ed il 9. \_\_\_\_\_  
aumenta l'andatura, aumenta l'andatura,  
aumenta l'andatura.

Ma vai per la tua strada senza paura,  
ma vai per la tua strada senza paura,  
ma vai per la tua strada senza paura.

Ed un bel giorno di qualunque settimana,  
ed un bel giorno di qualunque settimana,  
battono alla porta, battono alla porta;  
è un telegramma, è lei, ti sta chiamando,  
è un telegramma, è lei, ti sta chiamando.  
Per uno viene 10. \_\_\_\_\_,  
per l'altro tardi, comunque presto o tardi,  
tranquilla e sicura, viene senza avviso,  
viene e ti cattura, viene e ti cattura,  
viene e ti cattura.

Ma passa per la morte senza paura,  
ma passa per la morte senza paura,  
ma passa per la morte senza paura,  
ma passa per il buio senza paura.



- 5 ▶ In piccolo gruppo. Trovate nel testo le espressioni corrispondenti a quelle indicate, come nell'esempio.

1. avere fiducia nella vita	a. <i>prendere coraggio e fede nel destino</i>
2. non c'è assolutamente soluzione	b. _____
3. appartiene al normale svolgimento delle cose	c. _____
4. non prestarcì troppa attenzione	d. _____
5. insisti, non arrenderti	e. _____
6. stai riflettendo	f. _____
7. accelera	g. _____
8. di sorpresa, inaspettatamente	h. _____
9. ti prende e non ti lascia più andare	i. _____



- 6 ▶ Scegli con una X l'affermazione corretta e motiva la tua risposta con le parole del testo. Poi confrontati con un compagno.

- |   |  |
|---|--|
| <p>1. Secondo gli autori del testo</p> <p><input type="checkbox"/> a. da piccoli è facile crescere fiduciosi e sicuri nella vita.</p> <p><input type="checkbox"/> b. da piccoli è difficile crescere fiduciosi e sicuri nella vita.</p> | <p>3. La canzone si chiude con l'immagine</p> <p><input type="checkbox"/> a. della morte che chiama la protagonista attraverso un telegramma.</p> <p><input type="checkbox"/> b. del postino che bussa alla porta e porta un telegramma alla protagonista.</p>                                     |
| <p>2. Nella canzone l' "età dell'amore" è descritta come</p> <p><input type="checkbox"/> a. una stagione serena e felice.</p> <p><input type="checkbox"/> b. un periodo buio e difficile.</p>   | <p>4. Il messaggio della canzone è che</p> <p><input type="checkbox"/> a. si deve avere fiducia e fede nel destino nonostante le difficoltà che la vita ci riserva.</p> <p><input type="checkbox"/> b. è inutile avere fiducia e fede nel destino perché la vita è dura e piena di difficoltà.</p> |

▶ Nel testo interpretato da Ornella Vanoni si parla delle paure che si provano da bambini e poi da adulti.



- 7 ▶ In coppia o in piccolo gruppo. Riflettete su come sono cambiate le vostre paure da quando eravate piccoli ad ora.

per comunicare

*Quando ero piccolo/-a... ora invece...*

*A differenza di quando ero piccolo/-a, adesso...*

*Anche oggi come allora...*

IL CONDIZIONALE  
PRESENTE

Ricorda che per dare un consiglio si usa il condizionale presente.

*Secondo me non dovresti aver paura di volare.  
Florian dovrebbe essere più gentile.  
Dovresti impegnarti di più.  
Fossi nei tuoi panni farei più attenzione.*



- 8 ▶ Dai a Mark e a Ivan i consigli più adatti alla loro situazione. Scegli tra quelli elencati.

SITUAZIONE	CONSIGLIO
1. Mark teme di non riuscire a superare l'esame di recupero di italiano <i>Mark, al posto tuo io...</i>	a. <i>spedirei il mio curriculum vitae.</i>
2. Ivan è molto ansioso perché vuole raggiungere la media dell'otto <i>Ivan, secondo me...</i>	b. <i>non dovresti preoccuparti così tanto.</i>
3. Mark non riesce ad addormentarsi la sera <i>Mark, al posto tuo io...</i>	c. <i>prenderei lezioni private da un insegnante.</i>
4. Ivan ha paura di non trovare un posto per il tirocinio in azienda <i>Ivan, secondo me...</i>	d. <i>ascolterei una musica rilassante.</i>
	e. <i>dovresti consultare un giornale di annunci economici.</i>
	f. <i>dovresti fare una passeggiata.</i>



- 9 ▶ In coppia o in piccolo gruppo. Scegli una situazione che ti mette paura (interrogazione, parlare di fronte agli altri, stare solo in casa...). Descrivi le tue sensazioni e cosa ti spaventa particolarmente. Il compagno cerca di darti dei consigli.

## per comunicare

*Dovresti...  
Perché non provi a...?  
Hai mai provato a...?  
Al posto tuo cercherei di...*

# UNITÀ 5. ESPRIMERE E RACCONTARE LA PAURA

## PERCORSO A Il senso di smarrimento ne *La Divina Commedia*



Il quadro di Henri Matisse, *Violinista alla finestra* (1918), è ospitato presso il Musée National d'Art Moderne di Parigi.

### IN QUESTO PERCORSO IMPARI A

- conoscere elementi della grammatica del linguaggio visuale
- descrivere e commentare opere d'arte
- comprendere e interpretare testi descrittivi e poetici
- descrivere ed esporre in modo strutturato argomenti complessi



**1** ▶ In coppia. Osserva attentamente il quadro, descrivi cosa vedi e segna con una *X* il sentimento che ti ispira.

- serenità
- smarrimento
- isolamento

- chiusura
- apertura
- altro \_\_\_\_\_



**2** ▶ Leggi la descrizione e l'interpretazione del quadro, a cura della scrittrice italiana Melania Mazzucco. Il dipinto è del 1918, anno in cui si è conclusa la Prima Guerra Mondiale. Sottolinea nel testo le espressioni che si riferiscono all'evento bellico.

Un uomo senza volto suona il violino davanti alla finestra di un appartamento, a Nizza. È uno dei rarissimi quadri di Matisse in cui compare una figura maschile. Le stanze d'albergo e gli appartamenti d'affitto nelle località di mare comunicano all'ospite un senso di estraneità, che può generare malinconia e depressione, oppure esaltazione creativa. È un quadro sulla pittura. La struttura dell'immagine è classica: una figura davanti a una finestra. Per la sua forma un quadro è una finestra aperta, che permette di vedere la storia. Ma è vero anche il contrario: la finestra è un quadro. Mette in relazione l'interno e l'esterno, il soggetto e il mondo. La finestra qui è chiusa. Gli scuri celesti sono aperti, ma verso l'interno della stanza, immersa nell'oscurità – due rettangoli neri d'ombra che formano la vera cornice del quadro. Il violinista suona volgendo le spalle al pittore e all'osservatore. L'uomo guarda fuori, ma la sua testa – un ovale bianco come quello di un manichino – si trova là dove si incrociano i listelli: una parete di vetro lo separa dal mondo. E nella cornice della finestra non vediamo il bel paesaggio mediterraneo – niente palme, niente spiaggia – ma una nuvola grigia che incombe sul mare. E il cielo non è azzurro, ma color mattone, come il pavimento. Chi è il violinista? Solo, pensieroso, chiuso nella sua stanza, al sicuro, mentre il mondo, là fuori, è in fiamme. Mentre la guerra distrugge la vecchia Europa. Il violinista è concentrato solo nella musica, cioè nell'arte, perché essa sola dà senso, ordine, bellezza e luce al mondo.

adattato da "Il Museo del Mondo", M. Mazzucco, Einaudi, Torino 2014



- 3 ➤ Il testo dell'attività 2 contiene parti descrittive e parti interpretative. Trascrivi nella tabella le espressioni corrispondenti.

PARTI DESCRIPTTIVE	PARTI INTERPRETATIVE

- 4 ➤ La prima metà del '900, in cui si sono vissute due guerre mondiali, è stata denominata "Età dell'ansia". In questo periodo non è raro trovare quadri che rappresentano il senso di smarrimento, di paura e di angoscia.
- Fai una ricerca in internet o in biblioteca e trova un quadro della prima metà del '900 in cui i personaggi e / o il paesaggio comunicano smarrimento e angoscia. Prepara una descrizione del dipinto che presenterai ai compagni. Aiutati con la scheda seguente.

ELEMENTI DI UN QUADRO	
AUTORE	Nome dell'artista
DENOMINAZIONE	Nome dell'opera
COLLOCAZIONE	Località o museo dove si trova l'opera
DATAZIONE	Data di esecuzione
DIMENSIONI E TECNICHE	Affresco, olio su tela, tempera su tavola, incisione...?
SOGGETTO	È un'opera astratta, figurativa, una natura morta, un paesaggio, una scena storica...?
ELEMENTI CHE COSTITUISCONO L'OPERA	L'ambiente è un interno o un esterno? Quali sono gli elementi in primo piano / sullo sfondo?
PERSONAGGIO O EVENTO	Sono rappresentati personaggi storici, comuni, noti, sconosciuti...?
PAESAGGIO	Il paesaggio è reale o immaginario? In quale stagione siamo?
COLORI	I colori sono realistici, irreali, cupi, luminosi, armonici, in contrasto...? Il colore dominante è...
LUCE	La luce è frontale, diffusa, laterale? Proviene da destra, da sinistra, dal quadro, da più punti...?
SPAZIO	Lo spazio è aperto alla visione frontale, non suggerisce effetto di spazio, è simbolico, fantastico...?
CHE COSA VUOLE RAPPRESENTARE L'AUTORE?	L'effetto d'insieme è dinamico, statico? La rappresentazione è naturalistica, stilizzata, di fantasia...? L'opera comunica un senso di calma, serenità, inquietudine, rigore morale...?

► Andiamo a ritroso nel tempo fino al 1300. Nella prima cantica de *La Divina Commedia*, nell'*Inferno* di Dante Alighieri, ritroviamo il senso di smarrimento.

### DANTE ALIGHIERI



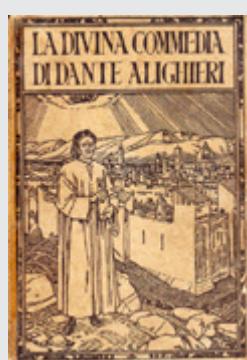
Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265.

È considerato il padre della lingua italiana. Scrive opere in poesia e in prosa, con grande originalità, diverse nei contenuti e nelle forme.

Nella *Vita Nova*, un'opera in parte in prosa e in parte in poesia, racconta il suo amore per Beatrice, donna così perfetta da sembrare un angelo.

Nelle *Rime* troviamo poesie serie e dolci e altre di tono forte e aspro. Scrive anche trattati su argomenti seri e legati alla sua vita politica e intellettuale. Il *De vulgari eloquentia* è una riflessione sulla questione, che stava tanto a cuore a Dante, dell'uso di una lingua italiana adatta alla letteratura. Ma l'opera che impegna gran parte della sua vita di artista e che lo rende il più grande poeta di tutti i tempi, è *La Divina Commedia*. Dal 1295 al 1302 Dante si dedica alla vita politica, ricoprendo cariche importanti nel comune di Firenze. In seguito alla sconfitta del suo partito, Dante, guelfo di parte bianca, viene condannato e costretto all'esilio. Il "sommo poeta" esprime nelle sue opere il profondo dolore per l'esilio e per il torto subito, per l'ingiustizia politica che gli procura il definitivo allontanamento dalla sua città. Dal 1302 (anno dell'esilio) in poi non ritorna più a Firenze e conduce una vita di spostamenti da una corte italiana all'altra fino alla sua morte, nel 1321.

### La Divina Commedia



Dante si dedicò all'opera dal 1306-07 fino alla sua morte. La divise in tre parti o cantiche: *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*. Scritta in terzine, la *Commedia* è il racconto in prima persona di un viaggio nell'aldilà. Dante, uscito dalla "selva oscura" del peccato, è guidato nell'*Inferno* e in gran parte del *Purgatorio* dal poeta latino Virgilio, nel *Paradiso* da Beatrice, la donna del suo amore giovanile.

Il viaggio dura circa una settimana e ha inizio nella notte del venerdì santo del 1300. Nel regno dei dannati, situato sotto Gerusalemme e immaginato in forma d'imbuto rovesciato, egli farà esperienza del male: incontrerà le anime dei peccatori e conoscerà la natura dei diversi peccati, dai meno gravi ai più gravi, distribuiti in nove cerchi o gironi.



5 ► Osserva il quadro e scegli una delle due proposte.

- Immagina di essere una guida museale.**  
Descrivi il paesaggio della selva oscura, raffigurato dal pittore Daniele Albatici, a un gruppo di visitatori.
- In coppia. Descrivi e interpreta il quadro.**  
Aiutati con le domande-guida.
  - Quale atmosfera o luogo ricorda il paesaggio rappresentato?
  - Quali emozioni suscita in te (serenità, smarrimento, noia...)? Motiva la tua scelta.
  - Quale musica potrebbe fare da sottofondo?



▶ Nella colonna di sinistra dell'attività 6 trovi l'inizio dell'*Inferno* di Dante nella versione originale, in quella di destra la sua trasposizione in italiano standard.



6 ▶ In coppia. Leggete le terzine e svolgete le attività.

- Sottolineate le espressioni che si riferiscono al paesaggio e alle sensazioni provate dal protagonista.**
- Indicate con una X lo stato d'animo prevalente del personaggio e motivate la vostra risposta.**

paura del buio  
 angoscia

senso di smarrimento  
 disperazione

rassegnazione

Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura,  
ché la dritta via era smarrita

5 Ahi quanto a dir qual era è cosa dura  
esta selva selvaggia e aspra e forte  
che nel pensier rinnova la paura!

Tant'è amara che poco è più morte;  
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,  
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.

10 Io non so ben ridir com'i' v'intrai,  
tant'era pien di sonno a quel punto  
che la verace via abbandonai.

15 Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,  
là dove terminava quella valle  
che m'avea di paura il cor compunto,

20 guardai in alto e vidi le sue spalle  
vestite già de' raggi del pianeta  
che mena dritto altrui per ogne calle.

Allora fu la paura un poco queta,  
che nel lago del cor m'era durata  
la notte ch'i' passai con tanta pieta.

da *Inferno Canto I*, in La Divina Commedia, vv. 1-21

A metà del cammino della nostra vita, mi ritrovai  
in una selva oscura poiché avevo smarrito la via  
diritta.

Ahi, quanto è doloroso dire qual era quella selva  
selvaggia, impervia e insuperabile, che al solo  
ricordo la paura si rinnova.

È tanto amara che la morte lo è poco più; ma per  
trattare del bene che vi ho trovato, dirò delle altre  
cose che vi ho visto.

Io non so ancora bene raccontare come vi entrai,  
tanto ero pieno di sonno in quel punto in cui  
abbandonai la via della verità.

Ma dopo che giunsi ai piedi di un colle, là dove  
terminava quella valle che mi aveva riempito il  
cuore di paura,

guardai verso l'alto e vidi la sua sommità rivestita  
già dei raggi del sole che guida (con la sua luce) gli  
altri uomini per la via diritta.

Allora si calmò un poco quella paura che mi era  
restata nell'interno del cuore la notte che io  
trascorsi con tanto affanno.



7 ► Completa la tabella con le informazioni ricavate dall'analisi del dipinto (attività 5) e dalle terzine del primo Canto dell'*Inferno* (attività 6). Inserisci il messaggio che, secondo te, i due autori hanno voluto trasmettere.

	DIPINTO	CANTO
Paesaggio		
Sensazioni		
Messaggio dell'autore		

Secondo te, il quadro di D. Albatici riesce a rendere le sensazioni e gli stati d'animo presenti nelle terzine di Dante?

Sì  No Perché?



8 ► Scrivi un breve articolo per il giornalino scolastico (120-150 parole) in cui metti a confronto il dipinto di D. Albatici e il contenuto delle terzine del primo Canto dell'Inferno di Dante.  
Cerca di far emergere gli stati d'animo che comunicano.



## **9** ▶ Scegli una delle due proposte.

- a. Riscrivi l'inizio del primo Canto come se fosse una favola.

## *C'era una volta un uomo ...*



b. Immagina un luogo "infernale" di oggi. Descrivilo in un testo di circa 150 parole contenente parti descrittive e parti interpretative.



10 ► In gruppi di 5-6 persone rappresentate le terzine di Dante attraverso più modalità artistiche: musica, canto, ritmo, gestualità, recitazione, arti visive. Definite modalità, tempi e ruoli. In seguito ogni gruppo presenta il proprio lavoro alla classe.

# UNITÀ 5. ESPRIMERE E RACCONTARE LA PAURA

## PERCORSO B Una storia di paura ne *I Promessi Sposi*



- 1 ▶ In coppia. Osservate l'immagine e fate delle ipotesi su ciò che sta succedendo. Aiutatevi con le domande guida.

Secondo te...

- chi sono i tre personaggi?
- dove si trovano?
- in quale epoca vivono?
- si conoscono?
- che rapporto c'è fra di loro?
- qual è il loro atteggiamento? (sfidante, conciliante, gentile, amichevole, spaventato...)

IN QUESTO PERCORSO

### IMPARI A

- formulare ipotesi sul contenuto del testo sulla base di uno stimolo visivo
- comprendere e interpretare un testo letterario
- operare confronti tra personaggi letterari
- trasformare un testo narrativo in un dialogo drammatizzato



Nizzi Claudio, Piffarerio Paolo, A. Manzoni *I promessi sposi a fumetti*, Il Giornalino 1994, pag. 9

- Stai per leggere un brano tratto dalle pagine iniziali di uno dei più noti romanzi italiani intitolato *I promessi sposi*, scritto da Alessandro Manzoni nell'Ottocento.



### ALESSANDRO MANZONI (Milano 1785 – 1873)

Scrittore, drammaturgo e poeta, oltre a essere uno dei più autorevoli rappresentanti del Romanticismo italiano, grazie al suo capolavoro *I promessi sposi* è considerato anche uno dei maggiori romanzieri italiani di tutti i tempi. Le sue opere teatrali e poesie sono prevalentemente di carattere politico, scritte per diffondere tra gli italiani il sentimento di indipendenza dal dominio straniero tanto importante nella prima metà dell'Ottocento. Dopo l'Unità d'Italia è stato nominato senatore del Regno d'Italia.

### I PROMESSI SPOSI

Ambientato nei pressi del lago di Como nei primi decenni del 1600, quando la Lombardia si trovava sotto il dominio spagnolo, il romanzo narra la vicenda di due giovani tessitori, Renzo Tramaglino e Lucia Mondella, che stanno per sposarsi quando il potente Don Rodrigo decide di impedire a tutti i costi questo matrimonio perché si è invaghito di Lucia. Per questo motivo decide di mandare due suoi bravi a minacciare Don Abbondio, il parroco del paese, che da lì a poco dovrebbe celebrare il matrimonio. I bravi sono delle figure realmente esistite nell'Italia settentrionale del Cinque e Seicento. Oggi potremmo definirli una specie di guardie del corpo, ma in realtà erano dei veri e propri criminali che lavoravano per i nobili e risolvevano per loro tutte le faccende poco pulite. Erano facili da riconoscere perché intorno alla testa portavano una reticella ed erano carichi di armi di ogni genere. Incutevano grande paura alle persone e infatti anche Don Abbondio - protagonista del brano che stai per leggere - è molto spaventato quando, durante la sua tranquilla passeggiata quotidiana all'ora del tramonto, si accorge che i due stanno aspettando proprio lui.



- 2 ► Leggi il brano e annota tutti i piccoli "atti" compiuti dai bravi, che fanno capire a Don Abbondio che i due stanno aspettando proprio lui. Poi confronta con un compagno.

5

Che i due descritti di sopra stessero ivi<sup>1</sup> ad aspettar qualcheduno, era cosa troppo evidente; ma quel che più dispiacque a don Abbondio fu il dover accorgersi, per certi atti, che l'aspettato era lui. Perché al suo apparire, coloro s'eran guardati in viso, alzando la testa, con un movimento dal quale si scorgeva che tutt'e due a un tratto avevan detto: è lui; quello che stava a cavalcioni s'era alzato, tirando la sua gamba sulla strada; l'altro s'era staccato dal muro; e tutt'e due gli s'avviavano incontro. Egli, tenendosi sempre il breviario aperto dinanzi, come se leggesse, spinse lo sguardo in su, per ispiar le mosse<sup>2</sup> di coloro; e, vedendoseli venir proprio incontro, fu assalito a un tratto da mille pensieri. Domandò subito in fretta a se stesso, se, tra i bravi e lui, ci fosse qualche uscita di strada, a destra o a sinistra; e gli sovvenne subito di no<sup>3</sup>.

10

Fece un rapido esame, se avesse peccato contro qualche potente, contro qualche vendicativo; ma, anche in quel turbamento, il testimonio consolante della coscienza lo rassicurava alquanto<sup>4</sup>: i bravi

<sup>1</sup> ivi: lì

<sup>2</sup> ispiar le mosse: guardare i loro movimenti

<sup>3</sup> gli sovvenne....: capì che era impossibile per lui cambiare strada

<sup>4</sup> Fece un...: si chiese se avesse fatto qualcosa di male contro qualche potente, ma rassicurò subito se stesso perché non aveva fatto niente

15

20

però s'avvicinavano, guardandolo fisso. Mise l'indice e il medio della mano sinistra nel collare, come per raccomodarlo; e, girando le due dita intorno al collo, volgeva intanto la faccia all'indietro, torcendo insieme la bocca, e guardando con la coda dell'occhio, fin dove poteva, se qualcheduno arrivasse; ma non vide nessuno. Diede un'occhiata, al di sopra del muricciolo, ne' campi: nessuno; un'altra più modesta sulla strada dinanzi; nessuno, fuorché i bravi. Che fare? Tornare indietro, non era a tempo: darla a gambe, era lo stesso che dire, inseguitemi, o peggio. Non potendo schivare il pericolo, vi corse incontro, perché i momenti di quell'incertezza erano allora così penosi<sup>5</sup> per lui, che non desiderava altro che d'abbreviarli<sup>6</sup>. Affrettò il passo, recitò un versetto a voce più alta, compose la faccia a tutta quella quiete eilarità che poté, fece ogni sforzo per preparare un sorriso; quando si trovò a fronte dei due galantuomini, disse mentalmente: ci siamo; e si fermò su due piedi.

Manzoni A., *I promessi sposi*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1987, pagg. 15, 16

I due bravi

- si guardano \_\_\_\_\_
  
- uno dei due \_\_\_\_\_



3

► *Fu assalito a un tratto da mille pensieri*, dice il testo parlando della reazione di Don Abbondio alla vista dei bravi. Riordina i suoi pensieri e le sue reazioni. Poi confronta con un compagno.

- a. Don Abbondio si chiede se ha fatto qualche torto a un uomo potente, ma anche in questo caso la risposta è no.
- b. Fingendo di mettere a posto il colletto dell'abito, gira la testa a destra e a sinistra per vedere se per caso sta arrivando qualcuno che possa aiutarlo, ma non c'è nessuno.
- c. Visto che evitare l'incontro è praticamente impossibile, decide di affrontare i due il più velocemente possibile.
- d. Pensa se non sia il caso di tornare indietro oppure di scappare, ma ciò equivale a dire inseguitemi.
- e. Quando si trova davanti ai due bravi dice a se stesso ci siamo e si ferma.
- f. Finge di leggere tranquillamente il suo libro di preghiere, in realtà spia le mosse dei due bravi.
- g. Si chiede se ci sia qualche via d'uscita fra lui e i bravi per poter scappare, ma si rende subito conto che non ce ne sono.
- h. Affrettà il passo e, recitando un altro versetto del suo libro di preghiere, cerca di fingere la massima tranquillità e di stamparsi un sorriso in faccia.

1	2	3	4	5	6	7	8
<i>f</i>							

<sup>5</sup> **penosi:** doloroso

<sup>6</sup> **non desiderava...:** voleva solo rendere più breve il momento dell'incontro con i bravi



4 ▶ Riordina le vignette per scoprire cosa si sono detti Don Abbondio e i bravi durante l'incontro.

a.



b.



c.



d.



e.



Nizzi Claudio, Piffarerio Paolo, *A. Manzoni I promessi sposi a fumetti*, Il Giornalino 1994, pagg. 8, 9

1

2

3

4

5

a



**5** ▶ In coppia. Scrivete accanto a ogni battuta l'aggettivo appropriato che descrive il tono o l'atteggiamento di chi la pronuncia.

preoccupato | conciliante | insicuro | minaccioso | perentorio | falso  
spaventato | arrogante | prepotente | tendenzioso | intimidatorio

BATTUTA	TONO / ATTEGGIAMENTO
1. AHI, AHI quei due hanno l'aria di aspettare proprio me.	
2. Signor curato, Lei ha intenzione di maritar domani <b>RENZO TRAMAGLINO e LUCIA MONDELLA?</b>	
3. Lor Signori sanno benissimo come vanno queste faccende. Il povero curato non c'entra ... noi siamo servitori ....	
4. Orbene, questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né <b>MAI!</b>	
5. Ma, Signori miei ... si degnino di mettersi nei miei panni ... se la cosa dipendesse da me ...	
6. Noi non vogliamo saperne di più. Uomo avvertito ... Lei c'intende.	
7. Noi siamo galantuomini e non vogliamo farle del male, purché abbia giudizio.	
8. Signor curato, l'Illustrissimo Signor Don Rodrigo, nostro padrone, La riverisce caramente.	
9. <b>DON RODRIGO?!</b>	



6 ▶ Nel brano iniziale Alessandro Manzoni descrive la paura di Don Abbondio attraverso i gesti che lui compie, senza mai nominare la parola "paura".

Descrivi una persona che conosci, in un momento di gioia, paura, terrore, impazienza o dolore, solo attraverso i gesti che compie, senza mai nominare il sentimento che stai descrivendo (circa 80 parole). Poi scambia il testo con un compagno, che deve indovinare il sentimento descritto.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## A ▶ Le nostre paure: misuriamole con un grafico

- Arrivato al termine di questo modulo, avrai notato che la paura è un sentimento piuttosto diffuso sia tra i giovani che tra gli adulti.
  
- 1 ▶ **Fai un sondaggio tra gli studenti della tua scuola e individua quali sono le paure più diffuse!**  
Segui la procedura indicata.

### ■ OBIETTIVO ■

Rilevare quali sono le paure più diffuse tra gli studenti della tua scuola, distinti in due fasce d'età (14-16 e 17-19).

### ■ PROCEDURA ■

#### a. Preparazione di un questionario da somministrare ai compagni della tua scuola

In piccoli gruppi:

- definite il numero dei compagni da intervistare (per esempio le classi di un'intera sezione, oppure tutte le classi, altro...)
- recuperate i dati raccolti durante l'attività 2 a pagina 9, con l'elenco di tutte le paure emerse
- decidete come impostare il vostro questionario (quali paure elencare, se lasciare attiva la voce "altre", se inserire domande aperte, ecc.)
- decidete se affiancare al questionario anche delle interviste da videoregistrare
- definite le vostre aspettative di risultato (cosa potrebbe emergere dalla vostra indagine? In che misura le paure degli altri studenti sono simili o diverse dalle vostre?)
- stabilite i tempi dell'intero progetto e le risorse a disposizione (aula PC, stampante, insegnante di matematica, ...)
- stabilite le modalità di rilevamento dei dati (come e quando somministrare e raccogliere i questionari? Durante la pausa? Durante le ore di italiano? ...)
- stabilite le modalità di elaborazione dei dati (inserimento su PC, utilizzo di formule percentuali, elaborazione di grafici, ...)
- dividetevi i compiti

Al termine, confrontate le proposte dei diversi gruppi e concordate una procedura comune.

#### b. Fase di analisi o interpretazione dei dati

Dopo aver raccolto ed elaborato i dati, passate a interpretarli: confrontateli con le vostre aspettative iniziali (I risultati confermano le vostre ipotesi? O invece vi sorprendono perché molto diversi? Che spiegazione vi date?).

#### c. Disseminazione dei risultati

Pubblicazione dei risultati attraverso uno dei seguenti canali:

- sul sito web della scuola
- nel giornalino della scuola
- presentazione dal vivo alle classi interessate
- altri canali di vostro interesse

Prevedete di sviluppare i seguenti aspetti:

- come è nato il progetto
- presentazione degli esiti con spiegazione e commento del grafico
- aspetti rilevanti (positivi e negativi) dell'esperienza di indagine

## Un vademecum

### B ▶ Le nostre paure: un *vademecum*

#### ■ OBIETTIVO ■

Preparare un *vademecum* contenente consigli utili per far fronte alle situazioni di paura più comuni.

#### ■ PROCEDURA ■

- Dividetevi in quattro gruppi di quattro alunni ciascuno: AAAA - BBBB - CCCC - DDDD.
- Nel gruppo individuate tre situazioni di paura tra le più comuni e scrivetele su tre cartellini.
- Riformate i gruppi: ciascuno studente va a formare un nuovo gruppo così composto ABCD - ABCD - ABCD - ABCD e comunica le tre situazioni.
- Nel gruppo ABCD, dopo aver eliminato i doppioni, incollate su un tabellone i cartoncini con le situazioni rimaste mettendole in ordine di importanza.
- In plenaria individuate le situazioni più comuni.
- Tornate nel gruppo iniziale e scrivete un suggerimento per ogni situazione.
- Esponete il *vademecum* dei gruppi alle pareti e valutateli sulla base di criteri condivisi.



SITUAZIONI	CHE COSA FARÉ?
1. _____	1. _____
2. _____	2. _____
3. _____	3. _____
4. _____	4. _____

DISPONIBILE DA APRILE 2019



# Intrecci

2





# DIVENTARE GRANDI

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema dell'adolescenza
- Lessico del mondo giovanile
- Lessico riferito a opere pittoriche
- Lessico relativo alle tecniche cinematografiche

## LESSICO

## FUNZIONI

## ELEMENTI DI STILE

- Interpretare un testo narrativo
- Descrivere e valutare comportamenti
- Esprimere ribellione
- Manifestare dissenso
- Formulare ipotesi
- Pianificare e realizzare un'intervista
- Confrontare opere d'arte pittoriche
- Esprimere il proprio punto di vista
- Raccontare esperienze personali
- Comprendere un testo poetico
- Drammatizzare un dialogo per sostenere un punto di vista
- Effettuare un'indagine

- La voce narrante
- Elementi di stile: *climax* e *suspense*
- La recensione
- Elementi descrittivi di quadri
- Figure retoriche: analogia e anafora
- Tecniche cinematografiche: inquadratura, campo, piano, fotogramma

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Nomi alterati

**SPEZIALEMENTE**



# LEGÀMI

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema degli affetti
- Il tema del legame con persone, luoghi, oggetti e animali

## LESSICO

## FUNZIONI

## ELEMENTI DI STILE

- Lessico riferito ai sentimenti
- Lessico riferito ad opere d'arte
- Lessico riferito all'ambito musicale

- Conoscere la differenza tra *graphic novel* e *fumetto*
- Comprendere e analizzare un testo poetico
- Trasporre un testo narrativo in testo poetico
- Esprimere un'opinione
- Formulare ipotesi
- Organizzare una ricerca
- Interpretare un'opera d'arte
- Modificare il finale di un'opera narrativa del passato
- Scrivere una notizia di cronaca
- Interpretare musica e parole in un melodramma
- Realizzare un programma radiofonico

- *Graphic novel*
- Figure retoriche: ossimoro, sineddoche
- Articolo di cronaca



# CINQUE RACCONTI PER...

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema del rapporto tra genitori e figli
- Il tema dell'emancipazione femminile
- Il tema del mondo giovanile

## LESSICO

## FUNZIONI

## ELEMENTI DI STILE

- Lessico riferito alle innovazioni tecnologiche
- Lessico riferito ai sentimenti
- Lessico riferito alla descrizione di personaggi
- Lessico riferito a caratteristiche psicologiche

- Lavorare in modalità di apprendimento cooperativo
- Comprendere un racconto
- Individuare informazioni specifiche
- Prendere appunti
- Scrivere una relazione
- Preparare e condurre un'intervista
- Scrivere un testo argomentativo
- Discutere ed esprimere giudizi personali
- Riconoscere aspetti positivi e negativi di un'esperienza
- Realizzare un video
- Convincere una platea

- Testo espositivo
- Testo argomentativo
- Titolazione di un racconto

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Il congiuntivo
- I connettivi

DISPONIBILE DA APRILE 2019

SPRECHEN



B2+

# Intrecci

3





# PARTIRE PER RESTARE?

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema dell'emigrazione di oggi e del passato

## LESSICO

- Lessico giuridico
- Lessico riferito ai fenomeni migratori
- Lessico riferito ai sentimenti
- Lessico riferito a opere d'arte
- Lessico relativo alle tecniche cinematografiche

## FUNZIONI

- Sostenere un'opinione con esempi e citazioni
- Comprendere varie tipologie di testi scritti e orali
- Simulare un colloquio di lavoro
- Scrivere un monologo interiore
- Leggere un modulo e completarlo
- Leggere una cartina geografica
- Comprendere e interpretare un'opera d'arte
- Ideare un'opera d'arte
- Esprimere opinioni su argomenti di attualità
- Scrivere un messaggio di solidarietà
- Cogliere il messaggio di un film
- Preparare un questionario

## ELEMENTI DI STILE

- Sintesi
- Monologo interiore
- Elementi stilistici: rima, anafora, metafora, chiasmo
- Tecniche cinematografiche: *flashback, flashback, slow-motion*

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Indicativo: i tempi passati
- Imperativo



# FAI LA COSA GIUSTA

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema della legalità
- Il tema dei diritti e dei doveri
- Il tema del senso civico

## LESSICO

- Lessico giuridico
- Lessico relativo ai diritti e ai doveri
- Lessico specifico legato a manifestazioni pubbliche
- Lessico burocratico
- Lessico relativo al mondo dell'associazionismo

## FUNZIONI

- Comprendere e illustrare con esempi un testo giuridico
- Discutere argomentando
- Scrivere una lettera formale
- Riflettere sui concetti di coraggio e omertà
- Esprimere opinioni
- Fare una ricerca
- Produrre un testo per promuovere un'iniziativa
- Rappresentare i dati in un grafico
- Esprimere dubbi e perplessità
- Scrivere una petizione
- Realizzare un video

## ELEMENTI DI STILE

- Le collocazioni
- Figura retorica: ossimoro

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- Le collocazioni



# UN LIBRO PER... UNA STORIA SEMPLICE

## AMBITO TEMATICO / CULTURALE

- Il tema della legalità
- Il tema della criminalità organizzata

## LESSICO

- Lessico relativo al genere letterario poliziesco
- Lessico relativo alle superstizioni
- Lessico riferito alla giustizia

## FUNZIONI

- Comprendere un testo narrativo
- Redigere un verbale
- Attribuire caratteristiche ai personaggi e motivarle
- Esprimere opinioni
- Compilare una scheda di sintesi
- Comprendere una trasmissione televisiva
- Trasporre i dialoghi di un testo in un gioco di ruolo
- Descrivere un paesaggio
- Produzione di un breve filmato

## ELEMENTI DI STILE

- Autobiografia
- Testo descrittivo

## RIFLESSIONE GRAMMATICALE

- I pronomi relativi
- Le espressioni idiomatiche
- Aggettivi *vicino a - lontano da*